

Mercoledì delle Ceneri

MERCOLEDÌ 5 MARZO

Quaresima - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno (BOSE)

*Ascolta, o popolo santo
Dio ti guida al deserto
è lui che con braccio potente
ha aperto nel mare
una strada ai tuoi passi.*

*Tralascia gli appoggi
di un tempo
trova in Dio la pace
è lui che ti prova nel fuoco
perché nel suo nome
sia saldo il tuo cuore.*

*Di là dal deserto il tuo Dio
vuole condurti al riposo
per lui segno eterno sarà
il sangue versato per te
quella notte.*

*Riprendi ancora il cammino
verso il regno promesso
su te per lo Spirito splende
la gloria del Figlio
che scende dal Padre.*

Salmo SAL 129 (130)

Dal profondo a te grido,
o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
Più che le sentinelle l'aurora,

Israele attenda il Signore,
perché con il Signore
è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli» (*Mt 6.1*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, pietà di noi!

- Signore Gesù, lo Spirito Santo ti ha spinto nel deserto: la Quaresima sia per noi il tempo dell'ascolto dello Spirito.
- Signore Gesù, la tua prima parola è stata: «Convertitevi!»: la Quaresima ci impegni nel ritorno incessante al Padre.
- Signore Gesù, nel deserto hai vissuto la riconciliazione con tutto il creato: la Quaresima metta pace nell'umanità e tra l'umanità e la terra.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. SAP 11,24.23.26

Tu ami tutte le creature, o Signore,
e nulla disprezzi di ciò che hai creato;
tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,
aspettando il loro pentimento,
e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio...

PRIMA LETTURA

GL 2,12-18

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le

vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. ¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁷Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2COR 5,20-6,2

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

^{6,1}Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. ²Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti

ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO CF. SAL 94,8AB

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 6,1-6.16-18

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno

già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e làvati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

– *Parola del Signore.*

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

ORAZIONE

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

oppure

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

I fedeli si presentano al sacerdote, ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi, e credete nel Vangelo. Mc 1,15

oppure CF. GEN 3,19

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

ANTIFONA 1 CF. GL 2,13

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato.

ANTIFONA 2 CF. GL 2,17; EST 4,17H

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

ANTIFONA 3 CF. SAL 50,3

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato.

RESPONSORIO CF. SAL 78,9

Rinnoviamoci e ripariamo il male che, incoscienti, abbiamo commesso, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, liberaci e perdona i nostri peccati, per la gloria del tuo nome.

Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

SULLE OFFERTE

Con questo sacrificio, o Padre, iniziamo solennemente la Quaresima e invociamo la forza di astenerci dai nostri vizi con le opere di carità e di penitenza per giungere, liberati dal peccato, a celebrare devotamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio di Quaresima III o IV

p. 719

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 1,2-3

Chi medita giorno e notte la legge del Signore, porterà frutto a suo tempo.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre, ci sostenga nel cammino quaresimale, santifichi il nostro digiuno e lo renda efficace per la guarigione del nostro spirito. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Nel segreto!

Il Mercoledì delle Ceneri segna l'inizio della Quaresima, che la liturgia definisce addirittura *sacramentum*, un tempo di ritiro spirituale che diventa segno efficace di conversione e ritorno a Dio. Anche se la Pasqua di Cristo è già avvenuta, il cristiano sa di essere sempre in cammino verso il regno. Il tempo di Quaresima è l'occasione di convertire ciò che in noi ci allontana dall'obbedienza al vangelo e dalla carità verso i nostri fratelli e le nostre sorelle, affinché con una più grande libertà interiore possiamo predisporci a celebrare con uno spirito rinnovato la Pasqua del Signore. Gli

strumenti per questa conversione non occorre cercarli lontano: l'ascolto della parola, una vigile disciplina su come impieghiamo il nostro tempo per riservarne una parte alla preghiera, il digiuno per essere più attenti ai bisogni degli altri, la capacità di rinunciare a qualcosa per essere più disponibili per il Signore.

Le letture di questo giorno ci aiutano a comprendere il senso e il modo di questa disciplina, che è anzitutto interiore. Il brano del profeta Gioele (vissuto nel V sec. a.C.) descrive una doppia liturgia penitenziale per allontanare due flagelli che colpiscono Israele, la siccità e l'invasione delle cavallette, due piaghe dell'agricoltura orientale. Secondo la cultura religiosa dell'epoca, queste calamità erano una conseguenza di un determinato peccato del popolo, ma quel che interessa al profeta è mostrare come alla liturgia partecipi tutto Israele, dai piccoli agli anziani. La supplica che i sacerdoti elevano durante il rito penitenziale diverrà nella liturgia latina il «Parce, Domine, parce populo tuo», «Perdona, Signore, al tuo popolo» (Gl 2,17). Dio non abbandona il suo popolo nell'umiliazione, e il popolo confessa di avere come unico sostegno e liberatore il Signore stesso. Nella sua lettera ai cristiani di Corinto, Paolo spiega che gli apostoli non sono altro che annunciatori della riconciliazione offerta da Dio. Per questo il suo appello si fa pressante: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20). La relazione tra Dio e l'essere umano non è quella tra signore e servo, ma quella che unisce due persone innamorate. Non bisogna lasciarsi sfuggire i segni, le occasioni, le strade utili

per riallacciare questo legame di intimità: la Quaresima è proprio questo tempo opportuno, il momento favorevole, il giorno della salvezza (cf. 2Cor 6,2).

Il vangelo ci dà il grande insegnamento sul modo in cui la disciplina quaresimale ci può realmente avvicinare a Dio e al prossimo. La pericope di Matteo ruota attorno a tre temi: l'elemosina, la preghiera, il digiuno (cf. Mt 6,2.5.16). Un filo comune unisce queste pratiche della vita cristiana che spesso rischiamo di trascurare, accampando una inadeguata comprensione. Quello che in realtà Gesù chiede è la lotta all'ipocrisia, all'ostentazione, alla ritualità esteriore, che si compiace dell'apparenza ma senza incidere nell'interiorità, nell'impegno esistenziale, nella carità attenta e intelligente verso chi è nel bisogno. Gesù chiede di agire nel segreto, quello che conta è la conversione del cuore e l'intimità con Dio. Così facendo, Gesù libera lo spazio religioso da ogni esteriorità politica e affida a Dio solo ogni giudizio e ogni ricompensa. Il Padre, infatti, vede nel segreto, e conosce le intenzioni dei suoi figli che ama, e non mancherà di ricompensarli.

Signore Dio, tuo Figlio Gesù Cristo ci ha rivelato la potenza del digiuno e della preghiera, e ci ha chiesto di operare nel segreto, ma nell'intimità con te: guarda a noi che iniziamo il cammino quaresimale e concedici il dono della conoscenza dei nostri peccati, del pentimento e della conversione, e sperimenteremo anche la gioia della tua misericordia.

Calendario ecumenico

Cattolici

Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima; Adriano di Cesarea, martire (309).

Ortodossi e greco-cattolici

Conone d'Isauria, martire (251 ca.).

Copti ed etiopici

Osea, profeta (VIII sec. a.C.).

Luterani

Jakob Hermann Kohlbrugge, predicatore in Renania (1875).

TRISTEZZA

LUMINOSA

Inizio della Quaresima

Il fine della Quaresima non consiste nell'imporci alcuni obblighi formali, ma, per così dire, «nell'ammorbidire» il nostro cuore affinché esso possa aprirsi alle realtà dello spirito e fare l'esperienza della «sete e della fame», in noi nascoste, della comunione con Dio. [...] L'atmosfera quaresimale, questo «stato della mente» unico nel suo genere si realizza principalmente per mezzo della preghiera, attraverso cui lo spirito della Quaresima ci fa vedere, sentire e provare la «luminosa tristezza», in cui consiste il vero messaggio e il vero dono della Quaresima, accessibile a chiunque abbia orecchi per sentire e occhi per vedere. [...] È una tristezza «luminosa»

(segue)

(continua dalla pagina precedente)

perché esercita in noi una misteriosa trasformazione, faticosa ma vitale. [...] È come se raggiungessimo un luogo in cui i rumori e la confusione della vita, della strada, di tutto ciò che di solito riempie i nostri giorni e anche le notti, non possono arrivare, un luogo dove essi non hanno alcun potere. Tutto ciò che a noi sembra assai importante al punto di ingombrare la nostra mente con un perenne stato di ansietà, scompare e noi cominciamo a sentirci liberi, leggeri e felici. Non c'è più la felicità rumorosa e superficiale che viene e va ed è così fragile e fuggitiva. È una felicità profonda che non deriva da una causa singola e particolare, ma dalla nostra anima che, secondo le parole di Dostoevskij, ha toccato «un altro mondo». E ciò che ha toccato è fatto di luce, pace e gioia, di una fiducia inesprimibile (Tratto da *La Grande Quaresima*, di padre Alexander Schmemmann, 2009).